

# CHIOSCHI TURISTICI A TORINO

Il 5 agosto la Podesteria annunciava l'istituzione di un nuovo servizio municipale per l'assistenza ai turisti che giungono nella nostra città dall'estero e dal Regno attraverso le grandi vie di comunicazione.

L'iniziativa, stabilita nelle sue linee generali fin dal febbraio u. s., fu ben presto realizzata e ai primi del mese di agosto — ultimati i chioschi e arredati modernamente, presi gli accordi con gli Enti direttamente interessati — si procedette all'inaugurazione.

Le casettine (chioschi turistici) sorsero ai confini del Comune in località adatte e precisamente in piazza Mas-saua (ex Barriera di Francia), in piazza Bengasi (Barriera di Nizza) e all'incrocio del Corso Giulio Cesare con lo stradale di Vercelli e l'autostrada Torino-Milano.

Ai chioschi furono assegnati in servizio funzionari municipali perfetti conoscitori delle lingue francese, tedesco e inglese. Ciascun chiosco fu dotato di opuscoli propagandistici su Torino e dintorni, provvisto di telefono e dotato di saletta da toilette in modo da offrire ai turisti di passaggio tutte le desiderate informazioni e provvedendo infine, sommariamente, perchè nei limiti del possibile i turisti potessero pulirsi e spolverarsi prima di entrare in città.

E facilmente immaginabile quanto ciò sia utile rispetto a quella apprezzata ospitalità torinese cui Torino sempre fece fede secondo le sue antiche tradizioni in questo campo. Ma soprattutto l'iniziativa si è dimostrata utilissima ai turisti stessi e alle attività cittadine che vivono del forestiero. Le indicazioni richieste sono date gratuite come pure gratuitamente si distribuiscono opuscoli di propaganda, orari ferroviari, note informative sulla città, alberghi, ristoranti, ecc.

Enumerare separatamente l'attività dei singoli chioschi sarebbe compito lezioso.

## CENNI STATISTICI

Valgono dunque per tutte le seguenti cifre riguardanti il chiosco della Barriera di Milano per il mese di settembre: autoveicoli (per richieste informazioni) 716, motociclette e cicli 95, pedoni 3. Totale 811. Tra i primi il primato spetta a quelli di nazionalità francese (317). Seguono: 189 italiani, 84 tedeschi, 76 belgi, 64 Svizzeri, 29 Inglesi, Austriaci, Ungheresi, Cecoslovacchi, Jugoslavi, infine l'Egitto con due automobili, l'Olanda e il Brasile con una. L'Argentina figura con tre comitive di turisti automontati.

Per gli amanti della statistica diremo ancora che tra le motociclette il maggior numero è dato dai Tedeschi con undici macchine, mentre i Francesi detengono il primato delle biciclette (9) più un tandem. Chiudono l'elenco tre pedoni tedeschi i quali hanno raggiunto Torino affidandosi esclusivamente all'elasticità dei loro garretti.

Il bilancio consuntivo dei tre chioschi durante il periodo che va dal 15 agosto al 30 settembre, cioè durante il lasso di tempo in cui hanno funzionato regolarmente,

risulta così suddiviso: 1450 indicazioni su alberghi e ristoranti cittadini, 2170 indicazioni di carattere turistico e in esse si comprendano distribuzione o visione delle varie guide di Torino tradotte in inglese, tedesco, francese, cartine topografiche, carte stradali e in genere tutto ciò che al turista-viaggiatore necessita in merito al conforto, alla sicurezza, alla speditezza del viaggiatore.

Cosicché ad esperimento ultimato, anzi superata di slancio la prima prova, la Podesteria torinese incoraggiata dallo schietto successo della sua iniziativa, ha deciso di far funzionare il chiosco della Barriera di Milano ininterrottamente ed il chiosco della Barriera di Francia con orario limitato nel periodo invernale alle giornate di sabato e domenica.

Con ciò si è voluto favorire i turisti che da e per Torino s'avviano verso gli immacolati campi di neve del Piemonte e specialmente al Sestriere, fornito di una perfetta magnifica attrezzatura alberghiera e sportiva. Per costoro funziona un aggiornato bollettino atmosferico e della neve che l'addetto municipale al chiosco fornisce al turista illustrandolo con tutte quelle indicazioni occorrenti al più esigente sciatore. Successivamente i chioschi saranno affidati per l'esercizio all'Ente Provinciale del Turismo che ha già dato al loro funzionamento la sua collaborazione attiva e proficua e che è l'organo specificamente costituito per tutte le attività riguardanti il turismo.

## TURISMO POTENZIATORE

Nell'indirizzo ulteriore del servizio informazioni, ad esperimento ultimato, secondo i suggerimenti che implicitamente sono stati dati ai funzionari preposti all'uopo dai turisti stessi, conterà per l'avvenire una somma di dati che la Podesteria ha scrupolosamente raccolti ed elencati e che serviranno a snellire viepiù il servizio dei chioschi conferendogli una elasticità che l'esperienza acquisita in questo breve periodo di lavoro fecondo, compiuto con tanto entusiasmo e correttezza dal personale dipendente, renderà perfetto.

In genere si è notato che le predilezioni dei turisti vanno ... ai buoni turistici, a quelli della benzina, cioè alle necessità più impellenti per chi ama viaggiare in vettura. Ultimato questo dovere di coscienza si passa al divertimento, all'emozione del beilo inteso quale riposo dello spirito. Perchè, sia detto per inciso, seppure i monumenti e tutte le opere d'arte torinesi siano conosciuti da chi s'interessa d'arte fuori dei nostri confini, è sommamente utile a qualsiasi fine tenda l'istituto servizio, il far presente ai visitatori queste nostre ricchezze artistiche che una volta viste con illustrazioni alla mano, difficilmente si scordano.

A riprova di ciò citiamo il fatto che moltissimi turisti indirizzati a visitare Palazzo Madama, Palazzo Carignano, l'Armeria Reale, la Palazzina Reale di Stupinigi e i monumenti in genere, rifacendo la strada per far ritorno ai loro paesi d'origine, si son fatti premura, passando dinanzi al chiosco, di fermarsi per ringraziare ed espri-

mere il loro compiacimento. Questo atto gentile e spontaneo prova limpidamente l'asserito suaccennato e noi siamo dell'avviso che con i dovuti modi, in ogni evenienza il personale dei chioschi avvii i turisti in città raccomandando loro caldamente le visite non solo ai fini artistici, ma indirizzandoli a visionare quegli stabilimenti di fama europea e mondiale che non a torto formano parte viva del patrimonio cittadino rispetto al sempre maggiore potenziamento torinese.

I vincoli e gli scambi, i commerci e le relazioni d'affari si stabiliscono anche in questo modo.

Ogni iniziativa utile come lo è questa, sarà sempre a beneficio di quella autarchia nazionale che il Duce ha auspicato, fissandone i capisaldi con lapidarie parole.

Incanalando, istruendo, rendendosi insomma utili a coloro che scendono tra noi crederemo, non c'è dubbio, coll'andar del tempo, una corrente turistica permanente che diverrà — sia pure essa fenomeno fluttuante — un elemento potenziatore dei nuovi lussuosi alberghi di cui — a partire dal 1938 — la nostra città sarà dotata.

Poche città come la nostra si prestano ad accogliere, per un certo lasso di tempo, il turista esigente. Pulita, ordinata, spaziosa, a due passi da famosi centri turistici per gli sport invernali, dotata di ogni più moderno mezzo di comunicazione, capo a strade tutte belle ed asfaltate, Torino, polmone pulsante d'una regione ricca e pittoresca come lo è il Piemonte, è l'ideale meta d'appoggio per qualsiasi gita di piacere. Dai laghi d'Avigliana alla Val d'Aosta, dal verde Canavese fiorito alle sconfinaste distese bianche delle valli d'Aosta, Lanzo, Susa e Chisone.

... il paesaggio invoglia e conquista, rendendo cara al cuore questa nostra terra piemontese da tutti conosciuta come meta d'affari, di commerci e di industrie, da pochi apprezzata al suo giusto valore pittoresco.

L'ospitalità e la gentilezza della gente piemontese è cosa che si ricorda ed è soprattutto, oltre che grato riverbero, incentivo di ritorno anche a distanza di anni.

Bellissima iniziativa, dunque, che nel tempo avvalorerà sempre più e sempre meglio la città Sabauda facendola conoscere alla gente d'ogni paese nell'epoca del secolo fascista, in cui tutta Italia dallo Stelvio al mare e più lontano dove terminano i confini del nuovo Impero di Roma, è un fervore incessante d'opere pacifiche e di pacifiche iniziative volte interamente all'avvenire e alla potenza della Patria amata e gentile.



Il chiosco all'imbocco dell'autostrada con corso Giulio Cesare e lo stradale di Vercelli



Il chiosco della barriera di Nizza e



quello della barriera di Francia

PAOLO MARCUZZI